

COMUNICATO SIES IN ORDINE ALLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE (COB) 2008

Come annunciato nel “Bollettino sul mercato del lavoro cremonese” relativo alle comunicazioni obbligatorie (COB) dell’anno 2008 – e pubblicato dalla Provincia di Cremona nello scorso mese di gennaio (n. 9/2009) – è necessario, a distanza di alcuni mesi, aggiornare e completare i dati allora elaborati.

L’aggiornamento è reso possibile grazie alle comunicazioni obbligatorie pervenute alla Provincia negli scorsi mesi di febbraio, marzo e aprile: COB non direttamente trasmesse alle Province, ma transitate attraverso il Ministero del Lavoro e la Regione Lombardia.

Nella introduzione al Bollettino n 9/2009 veniva, infatti, riportata un’importante precisazione relativa alla copertura di analisi dell’archivio presentato: *“la copertura – se pur estremamente estesa – non è da considerarsi ancora completamente esauriente a causa della interoperabilità tra i sistemi telematici della Regione e delle Province coinvolte nel Sistema Informativo Lavoro che comporta differenti tempi di inoltro delle comunicazioni obbligatorie da parte dei vari sistemi.”*

Si tratta, soprattutto, dei dati relativi ai cosiddetti “lavori interinali” che, nell’attuale assetto del mercato, presentano però un certo rilievo.

Il Sies è ora in grado – grazie alla collaborazione degli Uffici della Provincia – di fornire gli opportuni aggiornamenti della situazione presentata lo scorso mese di gennaio.

Gli aggiornamenti al 30 aprile confermano sostanzialmente le tendenze negative annunciate a gennaio, ma con le seguenti precisazioni.

Gli avviamenti totali nel 2008 risultano essere stati 44.017 anziché 42.888.

(Sempre nello stesso anno, le cessazioni che sono fortemente correlate agli avviamenti, sono state 44.317 invece che 43.325)

Gli avviamenti del quarto trimestre 2008 risultano essere 8.680 anziché 7.581.

(Sempre nello stesso trimestre, le cessazioni sono state 12.458 anziché 11.466)

Confrontando i dati dei due trimestri, rileviamo una diminuzione di contratti di lavoro avviati pari al 29%. Si tratta di una percentuale minore rispetto a quella emersa dall’elaborazione dei dati svolta in gennaio ma, sfortunatamente, di dimensioni sempre ragguardevoli.

La diminuzione dei contratti di lavoro riguarda in modo prevalente le donne e, soprattutto, le donne dell’area cremasca come risulta dalla tabella seguente:

Le nostre elaborazioni dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie trovano una conferma indiretta nei dati sulle forze lavoro 2008 pubblicati gli scorsi giorni dall’ISTAT.

In base ai dati ISTAT i punti di forza e di debolezza del mercato del lavoro cremonese, in estrema sintesi, appaiono essere i seguenti:

- a) un aumento del tasso di disoccupazione dal 3,1% del 2007 al 4% del 2008;**
- b) un ancora più significativo aumento del tasso di disoccupazione femminile dal 3,9% del 2007 al 5,6% del 2008;**
- c) un tasso di disoccupazione che comunque pone la provincia di Cremona nella media regionale e sostanzialmente nella stessa situazione di Milano (3,9%) e di Mantova (4,1%);**
- d) una significativa contrazione del tasso di occupazione (rapporto tra occupati e popolazione in età lavorativa) per la componente femminile;**
- e) una maggiore tenuta del tasso di occupazione maschile che pone la provincia di Cremona – insieme a quella di Lecco – al settimo posto in Italia.**

Si tratta di dati la cui valutazione è sempre difficile e che, comunque, riflettono il peggioramento che, dalla fine del 2008, si è registrato anche nel mercato del lavoro cremonese: un peggioramento non drammatico ma che, tuttavia, richiede – e richiederà - una particolare attenzione che il Sies, a livello di monitoraggio e analisi, è impegnato a garantire.